

numero 01 anno 01 – luglio 2007

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 378 del 12/06/07

Direttore responsabile: Stefano Fusi

Redazione: viale Montello, 16 – 20154 Milano

[www.vivisarpi.it](http://www.vivisarpi.it) cellulare: 333 77.00.108

impaginazione e stampa in proprio

## Lettera aperta a tutti gli abitanti del quartiere Sarpi

Cari Amici,

il 9 giugno scorso sono passati due anni della vita ufficiale dell'Associazione. Sono due anni vissuti intensamente; se ciascuno dei fondatori dell'Associazione guardasse indietro al momento in cui si è deciso di fondarla potrebbe non credere ai suoi occhi. E' stata una scommessa, una scommessa che oggi possiamo dire di avere vinto.

Molte cose sono successe in questi due anni, e sono sotto gli occhi di tutti.

Gli eventi poi sono stati travolgenti a partire dal 16 febbraio scorso, la sera dell'assemblea pubblica in quartiere in cui abbiamo "sfidato" il Sindaco Moratti.

Ora siamo in una situazione di attesa: c'è stata la dichiarazione ufficiale da parte dei grossisti cinesi della disponibilità alla delocalizzazione; c'è, in attesa, la delibera della Giunta Comunale in merito alla Zona a Traffico Limitato su via Sarpi come primo passo per la pedonalizzazione; è in gestazione il progetto per recuperare le aree industriali Ex Enel, all'interno delle quali come Associazione abbiamo proposto di ricavare uno spazio culturale multiuso per il quartiere (di cui parliamo in ultima pagina), in sinergia con quanto è previsto alla Fabbrica del Vapore, che in autunno dovrebbe finalmente iniziare la sua attività.

Ci sono tanti germi che ci fanno sperare positivamente per un lento, ma certo, inizio di una riqualificazione del quartiere. In parallelo però ci sono anche altri segnali che preoccupano: se è vero che si è arrivati a un punto "di non ritorno" è anche vero che gli "strumenti" per annacquare e svuotare di contenuto i passi avanti fatti, sono dietro l'angolo. È sufficiente spostare nel tempo decisioni e scadenze e tutto rischierà di tornare come prima. Il documento con cui i commercianti cinesi dichiarano la loro disponibilità alla delocalizzazione (vedi inserto) è infarcito di richieste che la dicono lunga sulla reale volontà di delocalizzazione.

Per contro, da parte dell'Amministrazione rileviamo una strana incertezza su come procedere e un rallentamento sul progetto di pedonalizzazione, non giustificabile dal nostro punto di vista. Quanto ai controlli ciascuno di Voi può verificare direttamente come stanno le cose.

Sono queste situazioni di incertezza quelle più critiche, perché è qui che si aprono contraddizioni e chi ha in animo di fare fallire tutto s'inserisce e fa il suo gioco.

Così assistiamo ad ambigue posizioni dei Commercianti dell'ALES contrari alla pedonalizzazione (anche se poi una parte è invece a favore), a strane mozioni che circolano all'interno del Consiglio di Zona 8 che creano confusione e aprono contraddizioni fra le varie forze politiche, a sottili azioni di discredito dell'Associazione nei confronti degli abitanti.

## BUON COMPLEANNO VIVISARPI!

*Con questo numero della "VOCE del QUARTIERE" inizia per l'Associazione un'altra sfida. Il giornalino ora è regolarmente registrato presso il tribunale di Milano; c'è anche un Direttore Responsabile, Stefano Fusi, un amico che si è messo sulle spalle questo incarico per permetterci di fare questo salto; c'è una redazione molto attiva e volenterosa. Perché questa nuova sfida? Abbiamo pensato che fosse importante dotarsi di uno strumento come questo per raggiungere i residenti del quartiere, oltre a quelli che già hanno modo di seguirci sul web. Una sfida perché questo richiede più impegno sia in termini di redazione (vorremmo mantenere la bimestralità) sia in termini di diffusione. Tutto ovviamente con i mezzi modestissimi a nostra disposizione, strappando ancora ore al nostro tempo libero. Tante cose ci aspettano, tante novità, tanti momenti difficili. Auguri allora – ce li facciamo da soli – e cominciamo così questa nuova sfida.*

Ecco, sono questi segnali non piacevoli, da non sottovalutare, che ci costringono a dover sempre rintuzzare, spiegare, precisare e ricominciare da capo. In positivo però vediamo ogni giorno aprirsi altri spazi a riconoscimento del lavoro serio fatto in questi anni: così l'autunno ci vedrà impegnati in collaborazioni con altre realtà di quartiere e cittadine sempre nell'ottica di porre i germi per una rinascita del quartiere dal basso: sono già in corso contatti con la Fabbrica del Vapore, con il teatro Verga, con lo Spazio Zazie; si sono poste le premesse per contatti efficaci per recuperare il rapporto con il gruppo Esterni che ha organizzato il China Film Festival in piazza Gramsci, si è aperto un canale con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Milano; sono ormai consolidati rapporti con l'oratorio e le realtà che gravitano attorno nonché con le ACLI di cui salutiamo con particolare piacere l'apertura di uno spazio per il quartiere in via Giusti 8.

Tutto questo dà un'idea dei prossimi impegni: avremo però sempre più bisogno del Vostro appoggio. Aspettiamo allora da Voi idee, suggerimenti e perché no anche critiche.

Auguri intanto per i nostri due anni e a presto.

**Pier Franco Lionetto**  
Presidente Associazione Vivisarpi

**VIVI...SARPI!**

**BASTA INGROSSO  
E ILLEGALITA'!**

[www.vivisarpi.it](http://www.vivisarpi.it)

### In questo numero

Lettera Presidente Vivisarpi	pag.1
Gli ultimi mesi	pag.2
Vivisarpi e la pedonalizzazione della via	pag.2
Esperienza in consiglio di zona	pag.3
Apertura di nuovi esercizi all'ingrosso?	
Segnalateceli	pag.3
Majorino-Salvini	pag.3
Progetto aree ex-Enel	pag.4

**INSERTO** – il documento dei commercianti cinesi e le risposte dell'Associazione Vivisarpi

# Gli ultimi mesi

Riassumere, in poche righe, gli avvenimenti degli ultimi mesi è impresa praticamente impossibile.

Abbiamo cercato, di tenere costantemente aggiornati i soci ed i residenti di quanto stava via via accadendo.

Vogliamo qui ripercorrere alcuni momenti, alcuni fatti, alcune sensazioni che tutti, anche se forse in modo diverso, abbiamo vissuto.

La **delibera della Giunta Comunale** del 5 aprile dava il via alla Zona a Traffico Limitato in quartiere come premessa alla pedonalizzazione della via Sarpi.

La richiesta veniva avanzata da tempo dall'Associazione; siamo sempre stati e rimaniamo convinti che la pedonalizzazione sia uno dei punti fermi da cui partire per ovviare all'attuale situazione di degrado e riqualificare il quartiere.

L'abbiamo salutata con entusiasmo, convinti di aver ottenuto questo risultato anche grazie all'Assemblea di febbraio, ed alla partecipazione attiva dei residenti.

**Gli eventi del 12 aprile** hanno dato al quartiere un'improvvisa notorietà, che è uscita dai confini cittadini ed anche nazionali.

Il 12 aprile rimane una giornata che tutti noi abbiamo vissuto in modo intenso, consci della rilevanza di quello che stava accadendo, e crediamo che abbia lasciato un segno su tutti noi.

Le numerose trasmissioni televisive e radiofoniche, gli innumerevoli articoli di stampa che hanno fatto seguito a quella giornata hanno detto di tutto e di più; a volte dando un quadro attento e puntuale della situazione del quartiere, altre fornendo interpretazioni distorte.

Tale situazione si è purtroppo ripercossa anche sulle forze politiche, che ci hanno lanciato segnali contraddittori.

**Il 27 aprile due cittadini cinesi sono stati uccisi** in Via Messina, a colpi di arma da fuoco, proprio mentre era in corso la riunione del tavolo operativo in comune. Un episodio da non drammatizzare ma da non sottovalutare: solo per caso non sono stati coinvolti passanti innocenti.

Viene meno così quella "certezza" più volte "rinfacciataci" che in Sarpi, a differenza di altri quartieri, "si può sempre circolare tranquillamente"!

**Il proseguimento, con una certa regolarità, dei lavori del tavolo operativo** tra le varie realtà che convivono nel quartiere ed i rappresentanti del Comune è un altro punto di estrema importanza, dopo che per anni ogni dialogo sembrava arenarsi di fronte ad assenze ed incomprensioni di vario genere.

**Il referendum dei commercianti cinesi**, che si sono dichiarati, a stragrande maggioranza, favorevoli alla delocalizzazione del commercio all'ingrosso, costituisce un'altra pietra miliare per la vita del quartiere. Sappiamo (e ne riferiamo in altra parte di questo numero) che l'esito del referendum è stato accompagnato da una serie di condizioni che possono sembrare difficili da realizzare, e che starà alle Istituzioni vagliare nelle sedi appropriate, ma vogliamo credere che un'adesione così plebiscitaria alla proposta di delocalizzazione non possa rimanere inascoltata.

**Sono intanto proseguite una serie di iniziative** che incideranno notevolmente sulla vita del quartiere, nei prossimi anni: la Fabbrica del Vapore di Via Procaccini sta iniziando la propria attività di aggregazione culturale; la riqualificazione delle cosiddette aree ex-Enel sta per partire.

E' in fase di concertazione la ricerca di soluzione per la "piccola Scuola di circo" in modo da dare poi avvio alla costruzione di nuovi parcheggi in viale Montello utili per la pedonalizzazione della via Sarpi. Ritardi inspiegabili, invece, da parte della Regione in merito al progetto di legge per la regolamentazione del commercio all'ingrosso, uno strumento quanto mai utile assieme al Piano del governo del territorio del comune di Milano per risolvere in maniera anche regolatoria il problema dell'attività all'ingrosso in quartiere. L'Associazione mantiene l'impegno di stimolare le Istituzioni insistendo sull'incompatibilità del commercio all'ingrosso con la struttura urbanistica del quartiere.

*Antonio Ollari*



*Fotografia scattata da un residente il 30 maggio 2007*

## Apertura di nuovi esercizi all'ingrosso? Segnalateceli!

Come sempre, ma ancora di più nei mesi estivi, chiediamo la collaborazione dei Soci, dei simpatizzanti e di tutti i residenti.

È importantissimo che vengano segnalate, anche tramite foto, **nuove aperture di esercizi all'ingrosso**, che andrebbero a contraddire la volontà di **delocalizzare** questo tipo di attività chiaramente espressa dagli stessi grossisti nelle scorse settimane.

Così come è importante che continuiamo tutti a segnalare alle Autorità competenti le violazioni alla legalità che riscontriamo in quartiere.



## La mia esperienza in Consiglio di Zona

Il giorno 13 giugno scorso si è riunita la Commissione Commercio del Consiglio di Zona 8.

La partecipazione dei residenti è stata numerosa anche grazie al passa parola su un tema caldo come l'attuazione della *Zona a Traffico Limitato* nel nostro quartiere, come fase preliminare per la pedonalizzazione.

La riunione della commissione ha evidenziato diverse posizioni da parte di Ales, Associazione Vivisarpi e, ovviamente, dei consiglieri di Zona.

Purtroppo ho riscontrato che la posizione del Presidente di Commissione è stata a volte un po' di parte, a sostegno dei commercianti e meno attento alle istanze degli abitanti.

Per contro, ritengo positiva l'idea proposta dal Presidente di convocare un'assemblea congiunta con il Consiglio di Zona 1 e Zona 8 per discutere e arrivare ad una posizione comune sulle problematiche urbanistiche, di sicurezza e le implicazioni relative al commercio legate alla proposta del Comune di Milano di introdurre nei prossimi mesi in zona Paolo Sarpi la sperimentazione della Zona a Traffico Limitato.

Mi ha colpito invece che ancora una volta non siano state portate proposte concrete alternative al **"non fare nulla"** da **"Quel che resta di Ales"** ...

**E i 18.000 residenti aspettano ...**

Lucia Donini

## VIVISARPI E LA PEDONALIZZAZIONE DELLA VIA

*L'Associazione, sin da quando nel 2004 l'Unione del commercio e l'ALES avevano presentato il piano di pedonalizzazione di via Sarpi, ha sempre sostenuto la pedonalizzazione come l'elemento base attorno a cui costruire la riqualificazione del quartiere e rilanciarne la sua vocazione residenziale-commerciale. La cosa è tanto più valida ora come abbiamo continuato a sostenere al tavolo operativo. Questa infatti la nostra posizione: "Coscienti che la ZTL possa divenire, se protratta nel tempo e in assenza di un controllo sistematico del rispetto delle norme regolatorie relative e soprattutto di uno sbocco delocalizzativo dell'attività all'ingrosso, uno strumento che può rivelarsi controproducente, devono essere fatti gli sforzi massimi per limitare nel tempo la ZTL e avviare da subito un progetto esecutivo di pedonalizzazione che possa con certezza entrare nel bilancio comunale del 2008. Diventa indispensabile, in attesa dei nuovi parcheggi di via Montello, condizionare l'avvio della ZTL al reperimento in quartiere di aree di parcheggio limitrofe alla via Sarpi in modo da compensare le perdite dei parcheggi a rotazione sulla via Paolo Sarpi stessa. E' opportuno procedere ad accordi con l'Immobiliare Porta Volta per un uso temporaneo dell'area ex Bulk come parcheggio a rotazione, così pure prevedere una navetta che dal Cimitero Monumentale circoli all'interno della Via Sarpi per "avvicinare" quell'area di parcheggio alla stessa via, favorendo così la fruizione sia del commercio al dettaglio esistente sia il rilancio per nuove attività. Deve essere anche studiata una regolamentazione degli orari e dei permessi per il carico e scarico al fine di non penalizzare i negozi al dettaglio favorendo per contro l'attività all'ingrosso."*

## Appuntamento al bar

A partire dal mese di luglio l'Associazione Vivisarpi sospenderà "l'appuntamento" del **martedì e del giovedì dalle 18.00 alle 19.00** presso il bar **"Good time"** di **via Paolo Sarpi 50**, reso disponibile grazie alla generosità dei proprietari.

Da settembre i nostri incaricati saranno di nuovo a disposizione degli abitanti del quartiere per raccogliere iscrizioni, segnalazioni, consigli e contributi per migliorare l'attività e l'efficacia delle iniziative promosse.

## Pierfrancesco Majorino e Matteo Salvini: dieci righe sul nostro quartiere

Carissimi, mi chiedete un breve bilancio relativo alla situazione nella quale, a mio modo di vedere, sarebbe il "quartiere". E vi rispondo fornendovi una risposta che purtroppo non potrà entusiasmarvi. Infatti credo, e lo dico senza alcuna polemica "di parte", che attualmente, nel momento in cui vi scrivo e il giornale sta per "andare in stampa", tutto sia ancora in alto mare. Sono un accanito tifoso dello spostamento delle attività di commercio all'ingrosso, l'unico vero atto che, al di là di tante chiacchiere, può generare una fase nuova e diversa per Sarpi-Canonica e credo molto nella bontà di una riqualificazione della zona che passi anche per la pedonalizzazione. Devo però confessare che non capisco cosa stia facendo l'amministrazione comunale. Non vorrei che fosse precipitata nuovamente in quel immobilismo che ne ha caratterizzato l'azione per troppo tempo contribuendo a generare la situazione insostenibile che conoscete molto meglio di me. Farò di tutto, con altre e altri, per sollecitare il governo cittadino ad avere coraggio. Lo dico anche perché mi batto da tempo per i diritti delle persone immigrate e credo che favorire lo spostamento delle attività commerciali della comunità cinese in luoghi più consoni e riprogrammare le iniziative di mediazione culturale – ad oggi inefficaci – sia il modo migliore per tutelare anche loro, non solo i residenti.

**Pierfrancesco Majorino**  
*Consigliere Comunale de l'Ulivo*

## PAOLO SARPI, NON BISOGNA FERMARSI!

Tutti i giorni per lavoro passo almeno due volte dal quartiere Sarpi/Canonica e ogni tanto mi fermo a parlare con qualche commerciante e qualche residente. Sono preoccupati. Hanno paura che dopo tutte le parole e le promesse delle scorse settimane qualcosa si possa fermare e qualche minaccia possa andare a buon fine.

Proprio in questi giorni la Regione Lombardia sta facendo da "mediatrice" tra i proprietari dell'area di Arese ed i commercianti cinesi che ci si dovrebbero trasferire, mediazione che si preannuncia difficile viste anche le pretese economiche e commerciali degli stessi cinesi. In attesa di questa soluzione definitiva però, che nella migliore delle ipotesi non potrà avviarsi prima dell'autunno, come capogruppo della Lega Nord ho già chiesto al Sindaco di proseguire sulla via della limitazione al traffico del quartiere, dapprima con una Zona a Traffico Limitato e a seguire con un progetto di pedonalizzazione dell'area che solo così potrà tornare finalmente a vivere.

In Italia purtroppo si dimentica in fretta, e il mio impegno e il mio invito ai cittadini del quartiere è di far di tutto perché dopo le promesse si concluda finalmente l'opera di "normalizzazione" del borgo Sarpi/Canonica.

P.S.: normalità del quartiere che oltre gli abusi dei cinesi dovrà riguardare anche gli abusi di quei furbi cui è permesso vendere di tutto con i loro camion e furgoni che intralciano il traffico impunemente.

**Matteo Salvini**  
*Presidente Commissione Sicurezza*

# Proposta di progetto per aree ex-Enel

Sulle aree ex ENEL esiste una proposta di un operatore immobiliare, che per essere attuata, trattandosi di aree ex industriali, deve passare attraverso un Piano Integrato di Intervento. Il PII prevede che, a fronte di servizi e opere di interesse pubblico inseriti nel progetto, la Pubblica Amministrazione possa consentire la trasformazione urbanistica richiesta, consentendo così all'area di acquisire un rilevante valore commerciale. L'Associazione, consultata in proposito dall'Assessorato al Territorio, raccogliendo spunti ed istanze dei residenti, ha proposto che fra i servizi di uso pubblico fosse riservata un'attenzione particolare a quelle funzioni di cui oggi il quartiere è completamente privo, per costituire così il punto di partenza per una riqualificazione del quartiere stesso.

E' stato così proposto di creare uno spazio polivalente per attività socio culturali, una "piccola casa della cultura" che, a partire dal quartiere, diventi un punto di riferimento e di aggregazione aperto all'intera città.



Nello specifico del progetto urbanistico, si è suggerita l'opportunità del recupero architettonico de "La Cattedrale" nella sua interezza (mantenendo così il valore di veduta d'insieme di archeologia industriale) destinando lo spazio così recuperato all'utilizzo pubblico a carattere polivalente: la possibilità di suddivisioni mobili permetterebbe anche lo svolgimento di attività e di riunioni di importanza pubblica. La ricostruzione del corpo adiacente alla "Cattedrale" dovrebbe invece privilegiare la destinazione ad attività culturali, che troverebbero sfogo nella "Cattedrale" per le manifestazioni collegate.

Oltre a spazi di accesso ad archivi informatici e di consultazione (medioteca, biblioteca, ecc. ubicati nell'interrato), si potrebbero rendere disponibili aule per corsi e attività associative. Attività ludiche e istruttive per bambini ed anziani, corsi di ginnastica e danza, cineforum (manca nel quartiere una sala cinematografica) e spettacoli, ecc. potrebbero costituire un complemento di importanza agli interventi previsti per i giovani nella vicina Fabbrica del Vapore, con possibili sinergie organizzative.

E' stato rilevato anche che le scelte di destinazione d'uso proposte nel progetto sembrano offrire sufficienti garanzie di non compromissione dei già precari equilibri in termini di viabilità del quartiere e di zone di parcheggio, anche in relazione alla pedonalizzazione di via Paolo Sarpi; inoltre l'intervento in termini di volumetria e di architettura sembra inserirsi nell'area in armonia con la struttura urbanistica esistente, si da non penalizzare le caratteristiche di "quartiere storico" proprie della zona. Per contro, la presenza del centro commerciale non è immune dalla possibilità di diventare la piattaforma logistica per il commercio all'ingrosso, che comprometterebbe in forma definitiva la vivibilità del quartiere.

Infine, considerato che il progetto è strutturato in isole funzionali molto distinte che vivono su orari d'uso diversi, per evitare che in certe ore si creino luoghi deserti, si è suggerito di rendere queste "isole" comunicanti, attraverso un efficiente e coordinato progetto di arredo urbano. Quest'accorgimento potrebbe avere inoltre il merito di creare in prospettiva un "itinerario" culturale-commerciale-ricreativo, collegato magari in un circuito protetto (pedonale e/o ciclabile) che dalla Fabbrica del Vapore attraversi il quartiere per arrivare al Monumentale, e attraverso Porta Volta e Porta Garibaldi fino alla Città della Moda.



**ISTITUTO DI RICERCHE  
COSMÒS**

Nel quartiere Sarpi un centro per incontrarsi e conoscere le vie della salute e del benessere: riequilibrio dell'ambiente, coscienza ed evoluzione spirituale, seminari, corsi, incontri, conferenze, meditazione, naturopatia.

**ISTITUTO DI RICERCHE COSMÒS**

via Bramante 41 - 20154 Milano

Tel. e fax 02 316136 [www.istitutocosmos.it](http://www.istitutocosmos.it) info@istitutocosmos.it